

RASSEGNA STAMPA

del

11/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-03-2015 al 11-03-2015

10-03-2015 AltoMolise.net	
Black out: rimborsi dall'Enel da 30 a 300 euro per famiglia	1
10-03-2015 AltoMolise.net	
Maltempo, la regione delibera lo stato di emergenza	4
10-03-2015 CMnews.it	
Rende: La Calabria che si muove. Boom di visitatori alla mostra Terremoti d'Italia	5
10-03-2015 CMnews.it	
Reggio: Il Consiglio approva le modifiche dello Statuto	6
10-03-2015 Gazzetta del Sud Online	
Mostra Terremoti boom di presenze	7
10-03-2015 Giornale di Puglia.com	
Xylella, Blasi scrive al ministro Martina e ai parlamentari salentini	8
10-03-2015 Il Giornale del Molise.it	
Chiacchierificio del Molise. In Consiglio regionale giornata surreale dedicata al Lavoro. Alleanza tra Frattura e 5 Stelle	10
10-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Ariano Irpino (AV): ritrovata anziana, smarritasi nei pressi di casa	12
10-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Weekend di neve in Molise: interventi del Cnsas. Capracotta da Guinness	13
10-03-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Legambiente: "Sono enormi i ritardi nell'uso dei fondi contro il dissesto"	14
10-03-2015 Il Mascalzone.it	
dalla Regione Marche	15
10-03-2015 Il Mattino.it (ed. Salerno)	
Campania. Tremendo schianto sulla Statale degli Alburni: muore una donna, quattro feriti	19
11-03-2015 La Città di Salerno	
Va a fare la dialisi: muore in un incidente	20
11-03-2015 La Città di Salerno	
Ancora perdite d'acqua a Carifi	21
10-03-2015 La Città di Salerno.it	
Roccadaspide, scontro frontale mentre va a fare la dialisi: muore donna di 84 anni	22
10-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoti: sciame sismico al Vesuvio, 30 scosse al di sotto dell'area craterica	23
10-03-2015 MoliseCentrale.net	
Maltempo: la coldiretti sollecita i sindaci a monitorare le zone colpite per chiedere lo stato di calamità FOTO	24
10-03-2015 MoliseCentrale.net	
La Regione chiede lo stato d'emergenza	25
10-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Maltempo: distrutta la lapide strage Sant'Anna di Stazzema	26
10-03-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino)	
"Solofrana", Gabrielli chiama Regione e Provincia	27
10-03-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino)	
Ariano, il rocambolesco ritrovamento di nonna Carpina	28
10-03-2015 Ottopagine.it (ed. Salerno)	
Scontro frontale sulla SS 166, perde la vita un'anziana	29
10-03-2015 Rassegna.it	
Auser: Paola (Cs) nasce la Banca del Tempo	30

10-03-2015 Salerno Notizie.it	
Erano dirette a centro dialisi, due anziane morte in incidente nel salernitano	31
11-03-2015 Salerno Notizie.it	
Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 11 marzo	32
10-03-2015 il Lametino.it	
Legambiente: rischio idrogeologico, spesa pari a zero degli oltre 250 mln di euro fondi Cipe	34

Black out: rimborsi dall'Enel da 30 a 300 euro per famiglia

Pubblicato il provvedimento dettagliato

AltoMolise.net

"Black out: rimborsi dall'Enel da 30 a 300 euro per famiglia"

Data: **10/03/2015**

Indietro

10/03/2015, 16:37 | Di Enel Distribuzione | Categoria: Comunicati Stampa

Black out: rimborsi dall'Enel da 30 a 300 euro per famiglia

Pubblicato il provvedimento dettagliato

Tweet

Rimborsi automatici da 30 a 300 euro per le famiglie e rimborsi fino a 6.000 euro alle imprese per eventuali interruzioni di energia elettrica di durata superiore agli standard; un Fondo eventi eccezionali per finanziare gli stessi rimborsi a seguito di blackout dovuti a condizioni, eventi eccezionali o periodi particolari. Sono alcune delle novità introdotte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera sulla "Tutela dei clienti finali di energia elettrica interessati da interruzioni prolungate o estese".

L'obiettivo è duplice: da un lato si vuole assicurare un rimborso per il disagio subito dai clienti, famiglie e imprese, in caso di interruzioni di durata prolungata oltre certi tempi standard prefissati; dall'altro si vuole incentivare e promuovere un tempestivo ripristino del servizio da parte delle imprese di distribuzione e trasmissione, con un contenimento della durata delle interruzioni.

Il provvedimento, disponibile sul sito www.autorita.energia.it, è stato approvato a seguito di tre documenti di consultazione, nell'ambito di un processo di studio e di confronto con i soggetti interessati. Il meccanismo introdotto dall'Autorità rappresenta una soluzione innovativa e d'avanguardia nel contesto internazionale ed europeo.

A pagare i rimborsi, che saranno accreditati direttamente in bolletta sotto forma di detrazione forfetaria, saranno le imprese di distribuzione. Se l'interruzione dovesse verificarsi in periodi di condizioni meteorologiche eccezionali o di eventi eccezionali (ad esempio trombe d'aria, valanghe, incidenti o guasti gravi su impianti elettrici), a finanziare i risarcimenti sarà un Fondo di "solidarietà" eventi eccezionali, alimentato dagli operatori di vendita e trasmissione (in proporzione al numero di interruzioni superiori alle 8 ore a loro imputabili nell'anno) e, in una forma di mutuo e generalizzato soccorso ai danneggiati, dalla globalità dei consumatori.

IL PROVVEDIMENTO NEL DETTAGLIO

Durata delle interruzioni

La definizione degli "standard", ossia la durata delle interruzioni che, se sorpassata, dà diritto ad usufruire del rimborso, ha due differenti modulazioni.

Per le interruzioni senza preavviso, gli "standard" sono definiti in base alla tipologia territoriale, distinta in tre "gradi di concentrazione": grandi città ("alta concentrazione", i comuni con più di 50.000 abitanti), centri di media ampiezza ("media concentrazione", i comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 50.000 abitanti), paesi e aree rurali ("bassa concentrazione", i comuni con meno di 5.000 abitanti). Ad esempio, per una famiglia (clienti di bassa tensione) in alta concentrazione, lo standard di durata da superare sarà di 8 ore; in media concentrazione, di 12 ore; in bassa, di 16 ore. Per una impresa, se connessa in bassa tensione, si applicano gli stessi standard; se invece è connessa in media tensione, lo standard sarà rispettivamente di 4, 6 e 8 ore.

Per le interruzioni con preavviso, la durata del blackout da superare per ottenere il rimborso sarà indistintamente di 8 ore, sia per le famiglie che per le imprese.

Rimborsi

Oltrepassati gli "standard" di durata delle interruzioni, scatteranno automaticamente i rimborsi. Le famiglie otterranno

Black out: rimborsi dall'Enel da 30 a 300 euro per famiglia

30 euro di rimborso, più altri 15 euro per ogni eventuale blocco di 4 ore di interruzione oltre gli "standard"; questo fino a un tetto massimo di 300 euro.

I piccoli consumatori e le imprese con potenza inferiore o uguale a 100 kW, avranno 150 euro, più altri 75 ogni ulteriori 4 ore, fino ad un massimo di 1.000 euro.

I piccoli consumatori con potenza superiore a 100 kW, avranno 2 euro per ogni kW, più un euro a kW ogni ulteriori 4 ore, fino ad un massimo di 3.000 euro.

Infine, le imprese con potenza superiore a 100 kW, allacciate in media tensione, otterranno 1,5 euro per ogni kW, più 0,75 euro a kW per ogni ulteriori 2 ore, fino ad un massimo di 6.000 euro.

I rimborsi automatici saranno corrisposti come detrazioni nella prima bolletta emessa dopo 60 giorni dall'interruzione. Se la sospensione coinvolgesse più di 2 milioni di utenti, considerata la complessità del caso, il termine passa da 60 a 210 giorni.

L'impresa distributrice non è tenuta al rimborso se il cliente non è in regola con i pagamenti e, nel mercato libero, il distributore li corrisponderà al venditore che, concretamente, li accrediterà al cliente finale.

Se un utente non dovesse ricevere il rimborso dovuto nei tempi stabiliti, può farne richiesta al distributore entro 6 mesi dal momento dell'interruzione e l'azienda, entro tre mesi, ha l'obbligo di versarlo o di motivare l'eventuale rifiuto.

Fondo eventi eccezionali

Si farà ricorso al "Fondo eventi eccezionali", nei tre casi seguenti.

Per il finanziamento dei rimborsi causati da interruzioni che hanno inizio in periodi di condizioni eccezionali (nei quali, per cause meteorologiche, si abbiano picchi eccezionali di interruzioni rispetto alla media, con una soglia identificata attraverso un obiettivo metodo statistico, elaborato in collaborazione con il Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano) o per effetto di eventi eccezionali (ad esempio valanghe, trombe d'aria, guasti o incidenti imprevedibili).

Per il recupero da parte delle aziende di distribuzione e trasmissione di una parte dei rimborsi da loro anticipati ma dovuti a ritardi nel ripristino della fornitura per obiettiva impossibilità di intervenire garantendo la sicurezza del personale.

Per il pagamento dei risarcimenti oltre il tetto massimo previsto per le stesse aziende di distribuzione (2% dei ricavi annui) e di trasmissione (7% dei ricavi annui).

Il Fondo, istituito presso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico, è alimentato con contributi sia degli operatori che dei clienti. Gli utenti finali, attraverso un'aliquota sulla tariffa di distribuzione, verseranno 0,35 euro all'anno nel caso delle famiglie, 1 euro all'anno per i piccoli consumatori e 10 euro all'anno per le imprese. Gli operatori, invece, finanzieranno il Fondo attraverso versamenti proporzionali al numero di clienti da loro serviti (famiglie e piccoli consumatori) che subiscono interruzioni di durata superiore alle 8 ore. Si incentiva in questo modo un continuo miglioramento del servizio, a favore dei clienti finali.

Tempi di applicazione del provvedimento

Con questo provvedimento, per la prima volta, in caso di blackout si tutelano, con un meccanismo di rimborsi automatico, le singole famiglie. Una piccola "rivoluzione" che, da parte degli operatori, richiede un adeguamento tecnologico-gestionale complesso e articolato.

Perciò, l'entrata in vigore del provvedimento sarà graduale nel tempo, dando così la possibilità agli operatori di adeguare i propri sistemi e sperimentare il meccanismo per il restante 2007 e il 2008.

Nel dettaglio, il provvedimento entrerà in vigore dal 1° luglio 2009 per le aziende di trasmissione e distribuzione che servono oltre 100.000 famiglie; dal 1° gennaio 2011 per le aziende di distribuzione che raggiungono tra le 50.000 e le 100.000 famiglie, alla data del 31 dicembre 2006; dal 1° gennaio 2012 per le aziende di distribuzione che servono tra le 5.000 e le 50.000 famiglie, alla data del 31 dicembre 2006; dal 1° gennaio 2013 per le aziende di distribuzione che servono un numero inferiore a 5.000 famiglie, alla data del 31 dicembre 2006.

Altri aspetti

Il provvedimento, che entra nel dettaglio di molti altri aspetti del meccanismo di rimborso automatico e di formazione e funzionamento del "Fondo eventi eccezionali", si occupa, tra l'altro, di disciplinare anche gli obblighi di documentazione per gli operatori, le procedure per interruzioni di vasta estensione, le modalità di versamento sul Fondo, le modalità di comunicazione all'Autorità da parte dell'esercente, la predisposizione di piani di emergenza (per questo è stato già avviato un gruppo di lavoro in collaborazione con il CEI, Comitato elettrotecnico italiano), le modalità per

Black out: rimborsi dall'Enel da 30 a 300 euro per famiglia

evitare doppie compensazioni o doppie penalizzazioni.

Enel Distribuzione

Maltempo, la regione delibera lo stato di emergenza

Le condizioni rendono la richiesta necessaria

AltoMolise.net

"Maltempo, la regione delibera lo stato di emergenza"

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

10/03/2015, 09:24 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Maltempo, la regione delibera lo stato di emergenza

Le condizioni rendono la richiesta necessaria

Tweet

La Giunta regionale del Molise ha deliberato la richiesta dello stato di emergenza. "Ci sono tutte le condizioni per il riconoscimento" ha commentato al termine della riunione di giunta il Governatore Paolo di Laura Frattura.

Sar  l'Agenzia regionale di protezione civile, che ha fornito alla Giunta un rapporto dettagliato delle conseguenze del maltempo, a provvedere con l'integrazione necessaria per la quantificazione dei danni.

redazione

Rende: La Calabria che si muove. Boom di visitatori alla mostra Terremoti d'Italia

|CMnews.it

CMnews.it*"Rende: La Calabria che si muove. Boom di visitatori alla mostra Terremoti d'Italia"*Data: **10/03/2015**

Indietro

Rende: La Calabria che si muove. Boom di visitatori alla mostra Terremoti d'Italia
di redazione - 10 marzo 2015

Tweet

Boom di visitatori alla mostra “Terremoti d'Italia” promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nell'ambito dell'iniziativa “La Calabria che si muove: un mese di eventi, riflessioni, incontri sul rischio sismico” organizzata dal Csv – Centro servizi per il volontariato della provincia di Cosenza, con il supporto del Comune di Rende, della Regione Calabria e dell'Ufficio scolastico regionale e in collaborazione con l'Università della Calabria e la Prefettura di Cosenza.

La mostra, allestita presso il Museo del Presente di Rende, ha registrato, dopo due settimane dall'apertura, la partecipazione di quasi mille persone tra cittadini, studenti e insegnanti che, attraverso laboratori, video proiezioni e immagini, hanno potuto comprendere come nascono i terremoti, come vengono avvertiti all'interno degli edifici e cosa bisogna fare prima, durante e dopo il sisma per ridurre il rischio. In modo particolare, all'interno di una stanza sismica, i visitatori hanno avuto la possibilità di vivere in sicurezza l'esperienza del terremoto e di riflettere sul significato concreto del fare prevenzione. Circa 150 volontari stanno, invece, partecipando al corso base di protezione civile che si concluderà il 14 marzo. Quattro i seminari tecnici che si sono già svolti e che hanno visto la partecipazione, complessivamente, di circa mille tecnici del territorio cosentino. “Questi sono solo i primi numeri dell'evento – ha affermato Maria Annunziata Longo, presidente di Volontà Solidale, CSV Cosenza – “siamo molto soddisfatti della grande partecipazione a tutte le attività promosse nell'ambito della manifestazione. Nonostante la Calabria sia tra le regioni italiane a maggiore rischio sismico, ci siamo resi conto che c'è ancora molto da fare in termini di prevenzione, informazione e conoscenza dei fenomeni sismici ma anche che c'è grande attenzione e sensibilità, da parte della popolazione, e non solo, su questi temi”. La mostra “Terremoti d'Italia” può essere visitata dai cittadini il pomeriggio dal martedì al venerdì e il sabato tutta la giornata fino al 21 marzo. Sono ancora in programma 6 seminari tecnici organizzati in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Calabria, l'Ordine dei Geologi della Calabria, l'Ordine degli Ingegneri di Cosenza e l'Ordine degli Architetti di Cosenza. Tutto il programma delle iniziative è disponibile sul sito www.csvcosenza.it.

Reggio: Il Consiglio approva le modifiche dello Statuto

|CMnews.it

CMnews.it

"Reggio: Il Consiglio approva le modifiche dello Statuto"

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

Reggio: Il Consiglio approva le modifiche dello Statuto

di redazione - 10 marzo 2015

[Tweet](#)

La conclusione della seduta del Consiglio Comunale di Reggio Calabria, rompe l'idillio che sembrava contraddistinguere la seduta odierna, con il primo cittadino che sbotta improvvisamente contro il consigliere Lucio Dattola, intervenuto sulla Sogas.

Ad alterare gli animi la gestione disastrosa dell'Aeroporto dello Stretto che deve necessariamente passare da un assunzione di responsabilità da parte di chi, in questi anni, non ha fatto nulla per evitare lo stato delle cose.

Tardive, dunque, appaiono le denunce e le considerazioni fatte sui debiti del Comune nei confronti della società perché, evidenzia il sindaco "l'amministrazione non starà ferma di fronte ad eventuali profili di illegalità o di ingiustizia", anche attraverso la rotazione dei dirigenti che sembra essere uno degli primi atti che il Comune dovrà compiere, per arginare lo strapotere della burocrazia.

Il resto del Consiglio come da copione, con quella serenità che si è sempre richiesta a questo nuovo corso amministrativo.

Votati tutti i punti all'ordine del giorno e una mozione, della maggioranza, in difesa della famiglia naturale, con la considerazione che il pensiero e la cultura cristiana servono principalmente a difendere anche le minoranze di genere.

La Commissione Decentramento, dunque, si trasformerà in Commissione "Città Metropolitana", e

il Sindaco potrà distribuire delle deleghe specifiche fuori Giunta.

Le Commissioni potranno essere convocate anche in seduta congiunta su temi che lo richiedano.

Il consigliere Brunetti resta alle manutenzioni idriche, Albanese alle manutenzioni stradali, Minniti all'edilizia residenziale pubblica e Ruvolo alla Protezione Civile.

Sempre in chiusura, il Sindaco è ritornato a parlare anche delle partecipate e dell'iter necessario per far sì che si possa uscire al pantano di questi anni.

Un percorso che richiede trasparenza e lealtà, non solo nei confronti dei cittadini e dei lavoratori, ma anche dello stesso Consiglio Comunale, chiamato a decidere su un tema fondamentale per il futuro di Reggio Calabria.

Mostra Terremoti boom di presenze

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Mostra Terremoti boom di presenze"

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

Mostra Terremoti

boom di presenze

10/03/2015

Più di mille visitatori per la mostra sui terremoti a Rende. L'iniziativa del Centro Servizi per il volontariato. Circa cento gli eventi programmati. 150 volontari per il corso base di protezione civile

Boom di visitatori alla mostra "Terremoti d'Italia" promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nell'ambito dell'iniziativa "La Calabria che si muove: un mese di eventi, riflessioni, incontri sul rischio sismico" organizzata dal Csv - Centro servizi per il volontariato della provincia di Cosenza, con il supporto del Comune di Rende, della Regione Calabria e dell'Ufficio scolastico regionale e in collaborazione con l'Università della Calabria e la Prefettura di Cosenza. La mostra, allestita presso il Museo del Presente di Rende, ha registrato, dopo due settimane dall'apertura, la partecipazione di quasi mille persone tra cittadini, studenti e insegnanti che, attraverso laboratori, video proiezioni e immagini, hanno potuto comprendere come nascono i terremoti, come vengono avvertiti all'interno degli edifici e cosa bisogna fare prima, durante e dopo il sisma per ridurre il rischio. In modo particolare, all'interno di una stanza sismica, i visitatori hanno avuto la possibilità di vivere in sicurezza l'esperienza del terremoto e di riflettere sul significato concreto del fare prevenzione. Circa 150 volontari stanno, invece, partecipando al corso base di protezione civile che si concluderà il 14 marzo. Quattro i seminari tecnici che si sono già svolti e che hanno visto la partecipazione, complessivamente, di circa mille tecnici del territorio cosentino. "Questi sono solo i primi numeri dell'evento - ha affermato Maria Annunziata Longo, presidente di Volontà Solidale, CSV Cosenza - "siamo molto soddisfatti della grande partecipazione a tutte le attività promosse nell'ambito della manifestazione. Nonostante la Calabria sia tra le regioni italiane a maggiore rischio sismico, ci siamo resi conto che c'è ancora molto da fare in termini di prevenzione, informazione e conoscenza dei fenomeni sismici ma anche che c'è grande attenzione e sensibilità, da parte della popolazione, e non solo, su questi temi". La mostra "Terremoti d'Italia" può essere visitata dai cittadini il pomeriggio dal martedì al venerdì e il sabato tutta la giornata fino al 21 marzo. Sono ancora in programma 6 seminari tecnici organizzati in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Calabria, l'Ordine dei Geologi della Calabria, l'Ordine degli Ingegneri di Cosenza e l'Ordine degli Architetti di Cosenza. Tutto il programma delle iniziative è disponibile sul sito www.csvcosenza.it.

Xylella, Blasi scrive al ministro Martina e ai parlamentari salentini

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com*"Xylella, Blasi scrive al ministro Martina e ai parlamentari salentini"*

Data: 11/03/2015

[Indietro](#)

Xylella, Blasi scrive al ministro Martina e ai parlamentari salentini

martedì, marzo 10, 2015 Attualità , Lecce , Politica

[Edit](#)

LECCE - Il consigliere regionale del Pd Sergio Blasi ha inviato una lettera al ministro delle Politiche agricole e forestali Maurizio Martina e ai parlamentari delle province di Lecce, Brindisi e Taranto. La lettera ha il fine di condividere alcune proposte per interventi a favore delle aziende agricole e dei possessori di uliveti nei territori colpiti dalla Xylella fastidiosa. Segue il testo della lettera.

Gentile Ministro Martina, Onorevoli e Senatori, da più parti si chiede alla politica di svolgere un ruolo più incisivo nella vicenda del contagio da Xylella fastidiosa in Puglia. Certamente è una sfida da raccogliere, pur in una situazione che secondo me, e l'ho ribadito in tutte le sedi, deve vedere in prima linea la ricerca scientifica, che la politica deve impegnarsi a finanziare. Perché, se c'è una verità inconfutabile in questa vicenda, è che una cura al batterio non è stata ancora trovata e, di conseguenza, ciò su cui siamo principalmente impegnati in questo momento è l'azione nei confronti un insetto vettore nelle campagne. Intendiamoci, non penso che sia inutile intervenire contro la cicalina, ma attenzione: dobbiamo farlo rispettando la natura, cioè senza ricorrere all'uso a pioggia di pesticidi o agli sradicamenti indiscriminati di alberi al primo segno di disseccamento. Altrimenti la cura rischia di diventare peggio della malattia.

Quello su cui siamo in ritardo e che dobbiamo fare con urgenza è aiutare le aziende agricole, i contadini, i possessori di uliveti a mettere in atto le buone pratiche. Che vuol dire semplicemente, per chi non lo fa già, aiutarle a prendersi cura delle nostre campagne. La vicenda che stiamo attraversando in questi anni nel Salento ci insegna soprattutto questo: se la campagna è amata e curata, non si ammala. Lo dimostrano i tanti uliveti che, anche nelle zone considerate infette, non presentano alcun segno di contagio.

Ma in ogni caso dobbiamo fare qualcosa che sia utile qui e adesso per chi si trova sui campi davanti al disseccamento dei propri alberi o davanti alla preoccupazione di vederli contagiati. Nell'immediato la politica può garantire un aiuto ai contadini e alle aziende agricole con una moratoria sull'Imu agricola nelle zone della Puglia interessate dal batterio. Si tratta di una iniziativa che ha bisogno di essere portata avanti a livello parlamentare, e invito i parlamentari salentini a condividerla e ad agire per portarla a buon fine.

Poi c'è bisogno di misure di sostegno diretto per chi non ce la fa a sostenere da solo interventi di manutenzione straordinaria degli uliveti. A questo fine occorre che a livello ministeriale si trovino le risorse per un fondo straordinario al quale le imprese agricole e i singoli possessori di uliveti possano accedere presentando una semplice rendicontazione delle spese sostenute e degli interventi effettuati. La spesa sarebbe esigua per le casse dello Stato, ma per le imprese salentine sarebbe un sostegno essenziale. Mantenere le campagne, in questo momento, non è solo interesse di chi le possiede, ma di tutto il territorio salentino.

Lo stesso va fatto per ciò che riguarda il ristoro dei danni per chi ha subito o subirà, secondo quanto metterà in atto il commissario Silletti l'eradicazione di piante infette dai propri uliveti. Questo è un capitolo che ad oggi non è stato affrontato con chiarezza. Allora mi preme ribadire la necessità di prendersi cura di questo aspetto, nella prospettiva di un giusto risarcimento che garantisca che laddove sorgeva un ulivo sradicato, se ne possa piantare un altro.

Resta poi il capitolo degli interventi su strade e terreni pubblici. I Comuni e la Provincia devono provvedere al più presto a manutenzioni straordinarie di questa parte del patrimonio pubblico. E a impedirlo non possono essere le ganasce del Patto di Stabilità. Per interventi finalizzati al contrasto alla diffusione del batterio, durante il periodo emergenziale, è necessario dunque che si possa operare in deroga al Patto di Stabilità per interventi di motivata urgenza.

Xylella, Blasi scrive al ministro Martina e ai parlamentari salentini

Queste iniziative, in mancanza di una dichiarazione di stato di calamità, impossibile per fitopatie, possono essere intraprese con una forte azione politica, possibilmente bipartisan e possibilmente scevra da ogni sfumatura pre-elettorale. La diffusione della Xylella non va affrontata facendo prevalere gli spiriti animali, le paure, o le sottovalutazioni esagerate di un fenomeno che sta preoccupando chi in campagna e di campagna vive tutto l'anno. Ma richiede sobrietà e responsabilità da parte di tutti, in uno scenario in cui tutti devono fare la propria parte, politica in primis .

Chiacchierificio del Molise. In Consiglio regionale giornata surreale dedicata al Lavoro. Alleanza tra Frattura e 5 Stelle

lavoro 5 Stelle Frattura Molise Consiglio regionale

Il Giornale del Molise.it

""

Data: 11/03/2015

Indietro

Pubblicato: martedì 10 marzo, 2015

Apertura / Attualità / Politica / QD | da **Pasquale Di Bello**

Chiacchierificio del Molise. In Consiglio regionale giornata surreale dedicata al Lavoro. Alleanza tra Frattura e 5 Stelle di PASQUALE DI BELLO

Il Consiglio regionale monotematico dedicato al Lavoro, si è rivelato solo una noiosa e inconcludente giornata di chiacchiere che però fa registrare una strana alleanza tra il governatore Frattura e il Movimento 5 Stelle. Per il resto, parole vuote e scontate, di maggioranza e opposizione, che nulla hanno portato in termini di idee e proposte per affrontare e risolvere le decine di crisi in corso.

Al termine di una giornata di chiacchiere dedicate al mondo del lavoro, il Consiglio regionale del Molise ha partorito un ordine del giorno predisposto dalla maggioranza e votato anche dai 5 Stelle, contenente l'impegno generico ad affrontare e risolvere le crisi in corso attraverso un cronoprogramma da concordare con la prima e la seconda commissione consiliare. Contrari i consiglieri di centrodestra Iorio, Fusco, Micone e Cavaliere e astenuti Sabusco e Totaro. Da segnalare la strana alleanza tra grillini e centrosinistra. I 5 Stelle, in realtà, avevano predisposto a loro volta due ordini del giorno: il primo relativo alla realizzazione di un Piano industriale regionale e il secondo relativo alla introduzione del reddito di cittadinanza. I pentastellati hanno votato insieme alla maggioranza sulla base di un generico impegno di quest'ultima ad affrontare prioritariamente i due temi posti dai grillini. Altra anomalia da segnalare, l'astensione del capogruppo del PD, Francesco Totaro.

In buona sostanza quello che si è prodotto è il nulla. Fuffa sfornata in quantità, insieme a massicce dosi narcotico che hanno spigionato tutta la loro potenza nel corso dell'intervento a braccio dell'assessore al Lavoro, Michele Petrarola. Quaranta minuti di cloroformio allo stato puro che hanno toccato l'apice quando Petrarola si è prodigato in una dotta disquisizione su Gaetano Salvemini e la questione meridionale. Due argomenti che di certo contribuiranno a risolvere tutte le crisi in corso: Gam, Zuccherificio, Ittierre, Korai, Molise dati, Esattorie, Protezione civile, Ricostruzione e via dicendo.

Per buona parte della giornata, davanti al Consiglio regionale del Molise si sono materializzate le facce di quelli che la crisi la vivono ogni giorno e che dalla politica aspettano risposte: lavoratori di tutte le aziende in crisi e di tutte le vertenze in corso. Dentro, mentre fuori la tensione e la disperazione si tagliavano con un coltello, abbiamo assistito ad un rimpallo di responsabilità tra la vecchia maggioranza (Iorio) che ha puntato il dito contro l'incapacità della nuova, e la maggioranza al governo che invece il dito lo ha puntato contro gli ex governanti, accusati d'esser causa di tutti i mali odierni. La verità, come al solito, sta nel mezzo, nel senso che se è vero che molti errori possono essere addebitati ai governanti del passato è altrettanto vero che i nuovi non sono venuti a capo di nulla. Anzi, le crisi da gravi che erano sono diventate gravissime. In alcuni casi letali, come ad esempio per la Gam.

Insomma, alla fine di una giornata nel corso della quale hanno parlato quasi tutti – persino il consigliere Di Nunzio che avendo una pettinatura alla Gramsci pensa di esserlo davvero – il risultato è meno che zero. Del resto non ci si poteva aspettare altro da un Consiglio monotematico che si è rivelato solo una sterile elencazione di tutti i guai in corso. Ma forse non è un caso che si sia prodotto zero. Salvo qualche eccezione, a guardarlo da vicino questo Consiglio regionale è la cosa più vicina allo zero che sia mai capitata ai molisani. Per quel che riguarda il proprio, l'orsignori hanno risolto da tempo la questione lavoro. Per il resto, chiacchiere a volontà. Il premiato Chiacchierificio del Molise, è l'unica delle aziende in regione a non soffrire la crisi.

Questo il testo dell'Ordine del Giorno approvato

Chiacchierificio del Molise. In Consiglio regionale giornata surreale dedicata al Lavoro. Alleanza tra Frattura e 5 Stelle

“Il Consiglio Regionale

Preso atto dell'avvio positivo di una fase di crescita e sviluppo sostenuta dalle politiche dell'Unione Europea e dall'immissione di liquidità della BCE;

Verificato che il Governo ha condiviso la priorità di rilanciare gli investimenti nel Mezzogiorno utilizzando sia le risorse comunitarie che i fondi di coesione e sviluppo nazionale;

Acquisito che la Regione Molise ha attivato un confronto con il Governo su diverse opportunità di interventi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e del riconoscimento dell'Area di Crisi ex-legge 134/2012;

Tenuto conto che l'emergenza occupazionale del Molise è ascrivibile all'esigenza di rilanciare strategicamente la Questione Meridionale come presupposto per evitare la desertificazione sociale e accorciare la forbice del PIL Pro-capite tra Centro-Nord e Mezzogiorno;

Preso atto inoltre che sul piano del metodo va rilanciato il Patto per il Lavoro del 07.08.2014 e merita di essere condivisa una strategia unitaria con il coinvolgimento del Consiglio Regionale per superare le criticità di questa fase e definire le linee di intervento per la prospettiva;

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale ad un confronto nelle sedi delle commissioni consiliari riunite in sessione congiunta tra la 1^ e 2^ Commissione per stabilire in quella sede un percorso di merito e di metodo finalizzato alla risoluzione dell'emergenza lavoro in Molise.

Campobasso, 10 marzo 2015 “.

Pasquale Di Bello - pasquale.dibello@gmail.com

Ariano Irpino (AV): ritrovata anziana, smarritasi nei pressi di casa

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Ariano Irpino (AV): ritrovata anziana, smarritasi nei pressi di casa"

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

ARIANO IRPINO (AV): RITROVATA ANZIANA, SMARRITASI NEI PRESSI DI CASA

Riceviamo e pubblichiamo una nota dell'AIOS Protezione Civile in cui ci comunica un intervento di ricerca avvenuto ad Ariano Irpino: una anziana si era smarrita e il nucleo di Protezione Civile assieme ai Carabinieri la hanno ritrovata

Martedì 10 Marzo 2015 - PRESA DIRETTA

Nella notte tra domenica 8 e lunedì 9 marzo una anziana 80enne delle periferie di Ariano Irpino (AV), con marito non vedente, si era allontanata da casa e aveva iniziato a girovagare per le campagne arianesi limitrofe alla sua abitazione. Il marito, al mattino, non sentendo i rumori della presenza della donna in casa, ha avvertito i familiari dell'assenza della moglie. Constatato il fatto, le figlie hanno allertato i Carabinieri i quali prontamente hanno fatto alzare in volo l'elicottero. Alle 15 siamo stati allertati anche noi dell'AIOS Protezione Civile che, con un nutrito gruppo di volontari, abbiamo iniziato a scandagliare il territorio fino al ritrovamento della signora avvenuto alle 16.30.

È stata grandissima la nostra soddisfazione.

Testo ricevuto da: Amedeo Iacobacci - Presidente AIOS Protezione Civile

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

—æI

Weekend di neve in Molise: interventi del Cnsas. Capracotta da Guinness
S

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Weekend di neve in Molise: interventi del Cnsas. Capracotta da Guinness"

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

WEEKEND DI NEVE IN MOLISE: INTERVENTI DEL CNSAS. CAPRACOTTA DA GUINNESS

La neve caduta nel fine settimana a Capracotta, in Molise, ha fatto registrare un nuovo record mondiale! Diversi comunque i disagi per la copiosa nevicata caduta in regione: intervenuto il Cnsas per portare assistenza a molte famiglie isolate

Martedì 10 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

Il record mondiale per la maggior nevicata adesso lo detiene un paesino in Molise: Capracotta. Con i suoi due metri e mezzo caduti in meno di 18 ore durante il weekend, il piccolo comune ha sorpassato Silverlake in Colorado (USA), dove nel 1921 caddero 193 centimetri di neve in 24 ore. Il paesino si trova a circa 1.400 metri di quota, lungo l'appennino in provincia di Isernia.

Il fine settimana di neve ha portato i volontari del Soccorso Alpino Molise ad intervenire in diverse zone per assistere le popolazioni disagiate e portare beni di prima necessità e soprattutto medicinali a famiglie isolate nelle loro abitazioni. In accordo con i protocolli operativi relativi ad emergenze di questo tipo, il CNSAS si è coordinato con la sala operativa dell'Agenzia di Protezione civile regionale (ARPC) che ha gestito al meglio lo stato di crisi mettendo in campo tutte le risorse a disposizione per superare difficoltà logistiche e di intervento su tutto il territorio regionale. La dott.ssa Scarlatelli, direttore dell'ARPC, ha inoltre messo a disposizione dei tecnici del CNSAS mezzi fuoristrada al fine di facilitare e rendere più rapidi gli interventi del Soccorso Alpino nelle aree disagiate.

Redazione/sm

Legambiente: "Sono enormi i ritardi nell'uso dei fondi contro il dissesto"

Legambiente: "Sono enormi i ritardi nell'uso dei fondi contro il dissesto" ‘ Giornale di Calabria

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: 10/03/2015

Indietro

Legambiente: "Sono enormi i ritardi nell'uso dei fondi contro il dissesto"

10 mar 2015

CATANZARO. Premiare i Comuni che investono nella prevenzione per il dissesto idrogeologico e penalizzare quelli che non hanno approvato i Piani di emergenza di protezione civile. È questa la ricetta è detto in un comunicato di Legambiente Calabria che denuncia "enormi ritardi nell'utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza del territorio". Il presidente regionale di Legambiente, Francesco Falcone, ha rivolto anche un invito al Governatore, Mario Oliverio, ad attivare "subito l'annunciata Unità di missione regionale contro il dissesto affinché si metta subito mano agli interventi e si attivi la spesa che anche sulla base dell'analisi dei dati messi a disposizione del Dipartimento della Coesione Open Coesione del Ministero dello sviluppo registra grossi e pesanti ritardi. Sui Fondi Fesr della programmazione 2007/2013 risultano spesi solo il 22% delle risorse, mentre sui fondi Cipe su circa 257 milioni di euro di investimento la spesa è pari a zero". Sono 393 milioni di euro i fondi stanziati dal 1999 ad oggi per gli interventi di messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico in Calabria. Sui 452 lavori previsti solo 188 risultano ultimati per un importo complessivo di 106 milioni di euro. Considerando che il 100% dei comuni calabresi è classificato "ad elevato rischio idrogeologico" e che la maggior parte dei fondi (220 milioni) e degli interventi (185) sono stati programmati solo a partire dal 2010, mediante la firma dell'Accordo di Programma tra Stato e Regione, risulta "evidente prosegue Falcone l'enorme ritardo con cui gli organi competenti si sono mossi da oltre un decennio per far fronte a questa situazione critica in cui versa la regione". "Anche dove sono stati fatti interventi però sostiene Legambiente Calabria il modello si è basato spesso su misure puntuali, senza una visione a scala di bacino, come invece auspicabile, e progettati secondo la sola logica di "messa in sicurezza" attraverso la costruzione di opere difensive, che hanno irrigidito ulteriormente un territorio che invece, per la sua conformazione geologicamente giovane e in continua evoluzione, avrebbe avuto bisogno anche di una pianificazione dinamica e innovativa. Sulla gestione del territorio però il ritardo è ancora più evidente. Dall'ultimo dossier redatto nel 2013 da Legambiente e Protezione Civile, "Ecosistema Rischio", emerge come nell'82% dei comuni intervistati (un campione pari a circa il 20% del totale dei comuni calabresi), ci siano abitazioni edificate in aree a elevato rischio idrogeologico, nel 61% dei casi risultano in tali aree insediamenti produttivi, nel 27% addirittura strutture sensibili. Ben il 17% del campione dei comuni ha risposto che nell'ultimo decennio sono state urbanizzate aree a rischio, e pochissimi hanno un Piano comunale di emergenza".

| Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse

Il Mascalzone.it

"dalla Regione Marche"

Data: 10/03/2015

Indietro

dalla Regione Marche

Posted By [Redazione](#) On 10 marzo 2015 @ 16:39 In [Cronaca e Attualità,dalla Regione Marche](#) | [Comments Disabled](#)

2015-03-10

“CresciMarche”, primi bandi regionali della nuova programmazione Por Fesr 2014-2010.

Giovedì 12 la presentazione presso l'Auditorium iGuzzini a Recanati.

Giannini: “Innovazione e ricerca tecnologica”

La Regione Marche ha predisposto i primi tre bandi della nuova programmazione Por Fesr 2014-2020. Riguardano l'innovazione e la ricerca tecnologica. In attesa che l'Assemblea legislativa definisca l'ultimo atto amministrativo per l'approvazione del Por, con le relative risorse disponibili, la Giunta regionale ha attivato le prime opportunità per le aziende marchigiane che verranno illustrate, a Recanati, giovedì 12 marzo, (inizio ore 9.30) presso l'Auditorium iGuzzini, nel corso di un evento al quale parteciperà anche il direttore generale del ministero dello Sviluppo Economico, Stefano Firpo. “L'impegno che la Giunta regionale si era assunto – ha ricordato l'assessore alle Attività Produttive, Sara Giannini, nel corso di una conferenza stampa di presentazione della giornata – era quello di avviare il più velocemente possibile la nuova programmazione, per offrire strumenti e risorse alle imprese marchigiane in questa delicata fase di crisi economica per l'intero Paese. La scelta operata è quella di puntare su nuove opportunità, stimolando le attività del terziario avanzato, con una collaborazione sinergica tra mondo della ricerca, micro e piccole imprese. La presenza del Ministero è importante, perché è di pochi giorni fa la notizia che il Governo ha avviato un bando di 400 milioni di euro sul Made in Italy. A Recanati le imprese marchigiane potranno approfondire tutte le opportunità, regionali e nazionali, esistenti nei settori dell'innovazione e della ricerca”. Il tema dell'incontro sarà: “CresciMarche, dalla programmazione all'attuazione. La ricerca e l'innovazione per la crescita dei territori e del sistema Paese”. Il primo bando regionale riguarderà la promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente: domotica, meccatronica (automazione industriale) e manifattura sostenibile. Il secondo, l'accesso a voucher per favorire i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali. Il terzo, la possibilità di utilizzare altri voucher per incentivare la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a diretta gestione della Commissione Ue. “È la prima volta che la Regione attiva quest'ultima tipologia di sostegno, il cui obiettivo è quello di favorire l'inserimento delle micro e piccole imprese marchigiane nelle reti e nei network internazionali”, ha evidenziato l'assessore Giannini che ha anche spiegato la scelta di organizzare l'evento all'Auditorium iGuzzini: “Abbiamo presentato a Recanati il Piano dell'innovazione, chiudiamo a Recanati questo percorso con l'avvio della nuova programmazione europea”.

Maltempo, il presidente Spacca chiede lo stato di emergenza

Gian Mario Spacca

Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza per la straordinaria ondata di maltempo che ha colpito le Marche dal 4 marzo scorso. La richiesta è stata inviata questa mattina al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e al Capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Franco Gabrielli.

dalla Regione Marche

“Mentre ancora erano in corso – scrive Spacca a Renzi e Gabrielli – gli interventi finalizzati a ripristinare le normali condizioni di vita resi necessari dalle conseguenze delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nei primi giorni dello scorso mese di febbraio, una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sulla nostra regione. A decorrere dallo scorso 4 marzo precipitazioni considerevoli, nevose nella zona collinare e montana, hanno causato ingenti danni in una situazione resa ancor più difficile dal fatto che il terreno era ancora saturo di acqua. L'evolversi della situazione – aggiunge – è stata oggetto di costanti informative inoltrate dalla sala operativa regionale a sala Italia; sono in corso le attività volte ad accertare l'ammontare dei danni causati o aggravati dalle avverse condizioni meteo, ma la situazione è già manifesta in tutta la sua gravità”.

Spacca ricorda le innumerevoli frane e smottamenti, le interruzioni della viabilità che causano l'isolamento di frazioni e nuclei di case sparse, le erosioni spondali. “Anche le precipitazioni nevose – scrive ancora nella richiesta – sono state tali da aver comportato gravi difficoltà, la frazione di Foce di Montemonaco è stata isolata da una valanga e si è reso necessario intervenire con un elicottero per evacuare le persone rimaste totalmente isolate in condizioni di notevole difficoltà anche a causa della concomitante interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica. Hanno evitato il verificarsi di esondazioni in zone densamente abitate solo la tempestività di alcuni interventi effettuati sulle arginature dei fiumi, disposti immediatamente dopo la situazione emergenziale dello scorso febbraio, e la decisione, assunta non appena le previsioni meteorologiche hanno reso evidente la quantità di pioggia che si sarebbe verificata, di far rilasciare importanti quantità di acqua dalle dighe liberando così lo spazio per accumulare quella proveniente dalle precipitazioni puntualmente verificatesi”.

Le maggiori criticità, sottolinea il presidente che rivolge un particolare ricordo alla donna deceduta ad Urbino, sono derivate dalla bufera di vento che ha imperversato a lungo sulla regione causando, fra l'altro, caduta di alberi e danneggiamenti alla rete di erogazione dell'energia elettrica che hanno interessato migliaia di utenze. Le navi non hanno potuto lasciare il porto, la flotta peschereccia ha dovuto sospendere l'attività lavorativa, l'aeroporto ha dovuto interrompere i voli a seguito di un incidente, sempre causato dal vento, che solo per puro caso non ha causato vittime.

“Come sempre avviene nella nostra regione – conclude – gli Enti locali, le società che assicurano la erogazione dei servizi pubblici ed i gestori delle infrastrutture principali hanno messo in campo tutte le risorse disponibili per assicurare il ritorno a normali condizioni di funzionalità, ma il dato puntuale dei danni subiti potrà essere accertato solo nei prossimi giorni. Anche tenendo conto di ciò e del fatto che alcune conseguenze, come fenomeni di frana, si manifesteranno ancora nei prossimi giorni, lo scenario è sicuramente quello di una situazione fronteggiabile solo con mezzi e poteri straordinari e pertanto chiedo la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 225 del 1992. Faccio riserva di inviare il rapporto di evento e tutta la documentazione necessaria, come stabilito dalla specifica direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2013 non appena possibile”.

In Regione, la giornata conclusiva del progetto TUTTI A BORDO ...IN SICUREZZA

Antonio Canzian ai giovani: “ Il vostro entusiasmo e partecipazione restituiscono significato e valore al nostro compito”

Si è tenuta questa mattina, nella Sala Raffaello della Regione Marche , la giornata conclusiva della V edizione del progetto “Tutti a bordo... in sicurezza”, realizzato dall'Adoc Marche nell'ambito delle iniziative promosse dalla Regione Marche- assessorato Tutela dei consumatori. Vi hanno collaborato l'Ufficio scolastico regionale, una ventina di Istituti superiori marchigiani, operatori ed esperti delle Polizie Municipali delle città interessate, la Protezione civile della Regione, l'ACI Automobile Club d'Italia di Ancona, la Croce Rossa Italiana e psicologi esperti nelle problematiche adolescenziali.

“ Siete un bellissimo colpo d'occhio – ha detto il vicepresidente della giunta regionale, Antonio Canzian rivolgendosi ai tanti ragazzi presenti in sala, studenti degli Istituti “Volterra-Elia” e “Vanvitelli-Stracca-Angelini” di Ancona – e rappresentate la materializzazione dell'obiettivo che fin dall'inizio ci eravamo dati nell'affrontare le tematiche di Tutela del consumatore: concentrare i progetti a favore della popolazione scolastica, alla formazione cioè dei giovani per il pieno esercizio dei diritti del consumatore, come cittadini consapevoli delle scelte. Una bella soddisfazione , quindi, vedervi

dalla Regione Marche

oggi qui sapendo che avete partecipato con convinzione e vissuto un'esperienza costruttiva su un tema che tocca molto da vicino il cuore di giovani e famiglie. Ve ne siete occupati con entusiasmo e senso di responsabilità e questo restituisce significato e valore al compito che abbiamo noi amministratori di fornire gli strumenti e le risorse per far crescere la comunità, a cominciare appunto dai cittadini più giovani. “ Infine il vicepresidente e assessore alla Tutela dei consumatori ha rivolto un invito ai ragazzi: “ Voi siete giustamente spensierati nel periodo più bello della vita, godetevi questa fase in cui siete in ogni caso come “carta assorbente”, pronti ad assimilare tutti gli stimoli esterni di apprendimento. L'invito dunque è a fare tesoro di quanto state imparando, perché così saprete apprezzare meglio le fasi successive della vita che hanno certamente meno *appeal*, ma ugualmente degne di essere vissute con consapevolezza.”

Il progetto “Tutti a bordo... in sicurezza”, illustrato dalla responsabile Marina Marozzi, nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 ha coinvolto oltre 2 mila studenti degli istituti secondari di secondo grado di 25 diverse sedi scolastiche, attraverso incontri organizzati grazie alla collaborazione dell'Ufficio scolastico Regionale per le Marche insieme a tutti i soggetti coinvolti : volontari del gruppo giovani della Croce Rossa Italiana, di funzionari e volontari del Dipartimento della Protezione civile della Regione Marche, dell'ACI di Ancona, di un pool di psicologi esperti nelle problematiche adolescenziali e delle Polizie Locali di Ancona, Ascoli Piceno, Cagli, Cingoli, Civitanova Marche, Fabriano, Fano, Fossombrone, Jesi, Macerata, Pesaro, Piobbico, Senigallia, Tolentino, Urbino.

un momento dell'incontro

Comitato delle Regioni, l'assessore Paola Giorgi nella delegazione italiana

L'assessore: “Le Marche contribuiscono alla crescita dell'Unione”

Giorgi

Il Consiglio europeo ha ratificato la nomina della nuova delegazione italiana al Comitato delle Regioni (CdR) per il mandato 2015-2020. L'assessore regionale delle Marche, Paola Giorgi, è stata nominata membro supplente, su indicazione del gruppo ALDE. “Il Comitato delle Regioni è un organismo di grande valore in un contesto in cui le politiche europee necessitano un processo decisionale sempre più condiviso e attento alle esigenze degli enti regionali e locali. Le Marche, con l'operato del presidente Spacca, che ha presieduto l'intergruppo Adriatico Ionico nell'ambito del Comitato, hanno svolto il ruolo primario sulla nascita, crescita e approvazione, da parte dell'UE, della strategia della Macroregione Adriatico Ionica”, evidenzia l'assessore Giorgi. La delegazione italiana è composta da 24 titolari e 24 supplenti. È formata da undici presidenti di Regione, diversi sindaci e rappresentanti delle assemblee locali e regionali, nel rispetto dell'equilibrio territoriale, di genere e di appartenenza politica e operano nelle diverse commissioni. L'assessore Giorgi, già nominata sostituto del presidente della Regione Abruzzo D'Alfonzo quale esponente nell'Ufficio di presidenza del Comitato delle Regioni, opererà anche nell'ambito della Commissione SEDEC. “La SEDEC ha ampie competenze strettamente collegate alle politiche di innovazione, considerate strategiche per il futuro della nostra Regione. Specificatamente ci occupiamo di Politica dell'occupazione, Politica sociale e protezione sociale, Mobilità, Pari opportunità, Istruzione e formazione, Innovazione, ricerca e tecnologia, Agenda digitale, Società dell'informazione dell'UE, comprese le reti transeuropee di telecomunicazione, Industria audiovisiva e media, Gioventù e sport, Multilinguismo e promozione delle lingue minoritarie, Cultura e diversità culturale. Dopo la prima seduta di insediamento, stiamo già valutando proposte operative e di impatto per la crescita della nostra Regione”. Il Comitato delle Regioni si è insediato lo scorso 12 febbraio per il nuovo mandato quinquennale 2015-2020 e rappresenta una delle cinque istituzioni dell'Unione europea. È composto da 350 membri, scelti tra amministratori ed eletti locali provenienti dai 28 Paesi membri dell'Unione, con la funzione di rappresentare gli interessi delle città e delle regioni nel processo legislativo dell'Ue.

dalla Regione Marche

Articoli Correlati:

dalla Regione Marche Dalla Regione, decisione contraria al Progetto San Benedetto Stoccaggio La Giunta regionale ha incontrato a Fano quella comunale dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche Dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche

Article printed from Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:
<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2015/03/dalla-regione-marche-1109/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

¬æI

Campania. Tremendo schianto sulla Statale degli Alburni: muore una donna, quattro feriti**Il Mattino.it (ed. Salerno)***"Campania. Tremendo schianto sulla Statale degli Alburni: muore una donna, quattro feriti"*Data: **10/03/2015**

Indietro

Campania. Tremendo schianto sulla Statale degli Alburni: muore una donna, quattro feriti

PER APPROFONDIRE: campani, incidente, alburni

È un'anziana di 84 anni la persona morta nell'incidente stradale verificatosi sulla statale 166 in località Fonte, nel comune di Roccadaspide (Salerno).

L'impatto frontale, ha visto coinvolti un furgone e un'auto della Protezione civile di Roccadaspide guidata da un volontario e sulla quale viaggiavano tre anziane donne dirette presso un centro di dialisi. U

na di loro, A.Q., è morta sul colpo, mentre le altre due sono rimaste gravemente ferite e sono state trasportate in ambulanza negli ospedali di Salerno e Roccadaspide. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri della compagnia di Agropoli.

martedì 10 marzo 2015 - 10:09 Ultimo agg.: 14:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Va a fare la dialisi: muore in un incidente

La tragedia a Roccadaspide: la vittima è l'83enne Antonia Quaglia, grave al Ruggi un'altra signora. Choc in paese ROCCADASPIDE Tragico incidente stradale tra un furgone e una Fiat Punto lungo la SS166 degli Alburni. A perdere la vita è stata Antonia Quaglia 83 anni di Roccadaspide. Un'altra donna, Rosa G. 63enne, sottoposta a due delicati interventi chirurgici, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Ruggi di Salerno. Nell'impatto sono rimasti coinvolte altre tre persone, la sorella della vittima T. Q. ricoverata all'ospedale di Polla con diversi traumi, e i due uomini alla guida, che hanno riportato solo contusioni. L'incidente è avvenuto intorno alle 6.30 in località Fonte. Le tre donne viaggiavano su una Fiat Punto della Protezione civile di Roccadaspide, che le stava accompagnando ad un centro sanitario per la dialisi. La Punto stava transitando in direzione Capaccio, stando a quanto riferito dall'autista ai carabinieri, a velocità moderata. L'impatto si è verificato in prossimità della stazione carburanti: secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, l'uomo alla guida del furgoncino, titolare di un'attività proprio nella borgata di Fonte, si stava approssimando a svoltare sulla sinistra per entrare all'interno della stazione di servizio quando si è scontrato con la Fiat Punto. «Ho sentito un forte frastuono racconta la titolare di un'attività commerciale situata nelle immediate vicinanze sono subito uscita fuori per verificare cosa era successo. Ho immaginato che si trattasse di un incidente ormai non si contano su questa strada. Ho visto che una delle tre donne era rimasta incastrata sotto un sediolino. C'erano vetri dappertutto...». Subito dopo, l'incidente è stata allertata la centrale operativa del 118 che ha inviato sul posto tre ambulanze. I soccorritori si sono subito resi conto della gravità della situazione: l'ottantenne era in condizioni disperate. L'anziana soffriva di diverse patologie e doveva sottoporsi periodicamente alla dialisi. Per lei tutti i tentativi dei sanitari di salvarla sono risultati inutili. Antonia Quaglia è stata trasportata all'ospedale di Roccadaspide insieme alla sorella 77enne, poi trasferita a Polla. Rosa G. invece, è stata ricoverata presso l'ospedale Ruggi. I sanitari visto le sue condizioni si sono riservati la prognosi. Giunta in ospedale la 63enne è stata sottoposta a due interventi chirurgici uno per il grave trauma subito alla testa l'altro alla milza. Le sue condizioni sono molto gravi. Presso il nosocomio salernitano si sono recati i familiari, il sindaco Girolamo Auricchio e gli stessi volontari della protezione civile. «È stato un dramma che ha scosso la nostra comunità dice il sindaco - Antonia era molto ben voluta, una persona perbene. Era da qualche tempo che non stava bene esprimo la vicinanza dell'amministrazione a tutti i familiari». Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Eboli, i carabinieri di Agropoli, coordinati dal capitano Giulio Presutti e il personale della polizia locale diretto dal comandante Angelo De Rosa. La salma di Antonia Quaglia si trova nella all'ospedale. La Procura dovrà decidere se procedere o meno con l'esame autoptico. Angela Sabetta ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA IL VIDEO SULL'INCIDENTE E COMMENTA WWW.ACITTADISALERNO.IT

Ancora perdite d'acqua a Carifi*mercato san severino*

Ancora perdite d acqua a Carifi

Il problema è collegato al maltempo. Sotto accusa la Gori

MERCATO SAN SEVERINO Nuova rottura delle condutture del sistema idrico e fognario situate nel Parco San Bartolomeo di Carifi. Le segnalazioni sono giunte dai residenti che hanno lanciato l allarme per la consistente perdita di acqua che si sta registrando in questi giorni nell area antistante il quartiere residenziale, dove si è registrato il guasto. Il secondo nel giro di un mese, dopo che altri cittadini avevano allertato gli organi preposti per la continua perdita di acqua che fuoriusciva da un tubo della rete idrica danneggiato a causa del maltempo tra le frazioni di Capo Casale e Lombardi. In questa circostanza, l ufficio tecnico comunale, tramite i propri addetti ai lavori, aveva inviato una squadra di manutentori per eseguire un intervento di riparazione straordinaria che ha permesso di tamponare le cospicue perdite d acqua. Anche nel caso del Parco San Bartolomeo, presumibilmente, a causare il guasto saranno state le cattive condizioni meteo della scorsa settimana. Le preoccupazioni dei residenti sono rivolte su due fronti: il primo è quello dei danni causati all area pedonale, la cui pavimentazione è saltata per via dei violenti nubifragi. Altra apprensione è rivolta sul fronte dei presunti danni economici. Molti residenti e titolari delle utenze domestiche sono preoccupati che le consistenti perdite d acqua che si sono registrate in questi giorni potrebbero ripercuotersi sulle prossime bollette idriche, temendo una maggiorazione dei costi dovuti agli sprechi. Per questo motivo è stato richiesto un altro intervento da parte degli organi preposti, ai quali è stato chiesto di eseguire un lavoro ad opera d arte per una risoluzione definitiva del problema evitando che possa ripetersi per l ennesima volta. Senza dimenticare, in ultimo, la denuncia sul fronte politico in merito alla gestione del servizio idrico, che in più di un occasione ha visto il Pd schierarsi a favore della ripubblicizzazione di tale gestione per sottrarla all a Gori spa. Mario Rinaldi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Roccadaspide, scontro frontale mentre va a fare la dialisi: muore donna di 84 anni

- Cronaca - la Città di Salerno

La Città di Salerno.it

"Roccadaspide, scontro frontale mentre va a fare la dialisi: muore donna di 84 anni"

Data: **10/03/2015**

Indietro

Roccadaspide, scontro frontale mentre va a fare la dialisi: muore donna di 84 anni

La donna, 84 anni, era su una Panda della Protezione civile e stava recandosi a fare la dialisi in un centro della zona.

Ferite altre due donne che erano sull'auto di Angela Sabetta

Tags incidente anziane protezione civile morto roccadaspide battipaglia

10 marzo 2015

Un morto e quattro persone ferite stamane in un incidente stradale sulla Statale 166 degli Aburni, in località Fonte di Roccadaspide. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, una Fiat Panda della Protezione civile di Roccadaspide, con tre anziane a bordo e guidata da un volontario della zona, per cause in corso di accertamento si è scontrata con un camioncino.

Le tre anziane che viaggiavano sulla Panda stavano per essere trasferite a un centro di dialisi della zona a tre chilometri di distanza dal luogo del sinistro. Nel violento impatto ha perso la vita una delle anziane malate, A. Q., 84 anni, mentre altre due anziane versano in gravi condizioni e sono state trasferite agli ospedali di Roccadaspide e Battipaglia.

Sul luogo dell'incidente sono giunti carabinieri, vigili del fuoco e ambulanze del 118. Non destano preoccupazioni le condizioni del volontario della Protezione civile e del conducente del furgoncino coinvolto nell'incidente. Sono in corso indagini dei carabinieri per ricostruire l'esatta dinamica dello scontro tra i due mezzi.

Tags incidente anziane protezione civile morto roccadaspide battipaglia

Terremoti: sciame sismico al Vesuvio, 30 scosse al di sotto dell'area craterica**MeteoWeb.eu***"Terremoti: sciame sismico al Vesuvio, 30 scosse al di sotto dell'area craterica"*Data: **11/03/2015**[Indietro](#)

Terremoti: sciame sismico al Vesuvio, 30 scosse al di sotto dell'area craterica

martedì 10 marzo 2015, 20:34 di F.F.

martedì 10 marzo 2015, 20:34

La magnitudo massima osservata è di 1.6. Gli eventi sono localizzati a bassa profondità

Tra le 16:22 e le 17:01 rende noto l'Osservatorio Vesuviano INGV è stato registrato al Vesuvio uno sciame sismico con circa 30 eventi di piccola magnitudo. La magnitudo massima osservata è di 1.6 (evento delle 16:30). Gli eventi sono localizzati a bassa profondità (meno di 1 km) al di sotto dell'area craterica. Le caratteristiche di questo sciame non differiscono da altri, osservati negli scorsi anni al Vesuvio e non indicano alcuna variazione significativa nello stato del vulcano.

Maltempo: la coldiretti sollecita i sindaci a monitorare le zone colpite per chiedere lo stato di calamità FOTO

Maltempo: la coldiretti sollecita i sindaci a monitorare le zone colpite per chiedere lo stato di calamità
Numerose le aziende danneggiate

MoliseCentrale.net

""

Data: **10/03/2015**

Indietro

10/03/2015, 09:30 | Di La redazione | Categoria: Comunicati Stampa

Maltempo: la coldiretti sollecita i sindaci a monitorare le zone colpite per chiedere lo stato di calamità
Numerose le aziende danneggiate

Tweet

Campobasso - "Con riferimento alle esondazioni, bufere di vento, neve e pioggia abbattutesi sul Molise in questi giorni, Coldiretti Molise invita i sindaci a monitorare le zone e le strutture private ed aziendali danneggiate, per acquisire la documentazione per chiedere, da parte della Regione, lo stato di calamità, manifestando la piena disponibilità delle strutture territoriali di Coldiretti a collaborare alla stima e monitoraggio dei danni.

Secondo la normativa della Regione Molise, chiarisce Coldiretti regionale, sono infatti i Comuni a dover compiere una prima ricognizione delle aree colpite, inviandone una relazione alla Regione, al fine di poter chiedere lo stato di calamità naturale. Gli eventi meteorici che hanno investito il Molise e le altre regioni, osserva la Coldiretti Molise, hanno i caratteri di eccezionalità per le caratteristiche ed intensità dei fenomeni e per la devastante azione sul territorio e sulle strutture.

Alberi abbattuti e divelti, si sono abbattuti su mezzi e capannoni, ed hanno anche ostruito fiumi e canali, con esondazioni che hanno gravemente danneggiato terreni seminati, frutteti, vigneti ed oliveti, con fenomeni pluviali che hanno ulteriormente accentuato il rischio di frane e smottamenti. Danni hanno subito, in particolare le aziende zootecniche, anche per l'interruzione di fornitura delle reti idriche ed elettriche.

Coldiretti Molise richiama l'attenzione sulla necessità di investire nella prevenzione con interventi atti a mitigazione i rischi idrogeologici, ed una adeguata gestione e manutenzione di fiumi e canali, predisponendo e realizzando progetti di intervento, sui quali occorre creare le adeguate sinergie istituzionali, anche attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari 2014-2020, insieme ad interventi innovativi mirati ad opere ambientali ed idriche quali la tutela della biodiversità, la rinaturazione dei corsi d'acqua, la creazione di invasi ed infrastrutture per la gestione ed utilizzo delle acque.

L'inverno 2015, rileva la Coldiretti Molise, è stato segnato dal 36 per cento di precipitazioni in più rispetto alla media, con temporali violenti che hanno accentuato frane ed alluvioni. Quello che si sta concludendo è un inverno, dunque, piovoso ma mite, con le temperature medie che sono risultate superiori di 0,9 gradi rispetto alla media. Una conferma, secondo Coldiretti Molise, dei cambiamenti climatici che si coniugano ad un terreno sempre più fragile per il consumo del suolo, con una sistematica riduzione della superficie coltivata, e si manifestano anche con una elevata frequenza di eventi meteorologici estremi e con sfasamenti stagionali".

La redazione

La Regione chiede lo stato d'emergenza

Lo rende noto il presidente Frattura

MoliseCentrale.net

"La Regione chiede lo stato d'emergenza"

Data: 10/03/2015

[Indietro](#)

10/03/2015, 11:30 | Di La redazione | Categoria: Attualit 

La Regione chiede lo stato d'emergenza

Lo rende noto il presidente Frattura

Tweet

Campobasso - La Giunta Regionale del Molise ha deliberato la richiesta al Governo dello stato di Emergenza a causa degli ingenti danni causati dall'ondata di maltempo che si Ã" abbattuta sulla nostra regione nello scorso fine settimana.

Lo rende noto il presidente Paolo di Laura Frattura che afferma: "Alla luce del report fornitoci dall'€™Agenzia di Protezione Civile in queste ore, abbiamo contestualmente deliberato di richiedere al presidente del Consiglio dei ministri la dichiarazione dello stato di emergenza sulle aree pesantemente colpite del nostro territorio. Siamo certi, di fronte al generale disastro registrato, che verr  accolta: ci sono tutte le condizioni. Tale relazione, ci mette nelle condizioni di procedere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per vederci riconosciuto un aiuto essenziale per i danni subiti attraverso lâ€™€™attivazione anche per il Molise delle procedure previste per situazioni evidentemente tanto critiche."

La redazione

Maltempo: distrutta la lapide strage Sant'Anna di Stazzema

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Maltempo: distrutta la lapide strage Sant'Anna di Stazzema"

Data: **10/03/2015**

Indietro

La furia del vento ha provocato tanti danni in Toscana

Maltempo: distrutta la lapide strage Sant'Anna di Stazzema
cronaca

La furia del vento l'ha fatta cadere a terra

Maltempo: distrutta lapide strage S.Anna

(ANSA) - STAZZEMA (LUCCA), 9 MAR - La furia del vento che ha provocato tanti danni in Toscana la settimana scorsa ha distrutto anche la grande lapide con iscritti i nomi delle 560 vittime della strage nazifascista del 12 agosto 1944 a Sant'Anna di Stazzema, in Alta Versilia (Lucca), collocata dietro al Monumento Ossario dei martiri di Sant'Anna. La scoperta è stata fatta a giorni di distanza dalla tempesta di vento. Nel territorio di Stazzema, la caduta di alberi ha comportato problemi alla viabilità oltre che l'interruzione dell'energia elettrica. Tra l'altro ieri il sindaco ha anche disposto la chiusura di tutti i sentieri di montagna, segnalati e non, per il tempo necessario a ripristinare le condizioni di sicurezza. Intanto il miglioramento delle condizioni atmosferiche sulla Toscana sta favorendo il progressivo ritorno alla normalità anche se in alcune province si riscontrano ancora criticità. E' quanto si rileva dalla direzione regionale Toscana dei vigili del fuoco, ancora impegnati negli interventi: dal 5 marzo, giorno del forte vento che ha creato danni per centinaia di milioni di euro secondo le prime stime, a stamani i pompieri hanno effettuato poco meno di 4.000 interventi. Riguardo poi alla Versilia, se migliora la viabilità - con le strade che vengono via via 'liberate' dai pali o pini caduti giù - nel territorio del comune di Pietrasanta in particolare ma non solo permangono problemi legati alla mancanza di energia elettrica. A Pietrasanta è giunta anche una colonna mobile della Protezione civile ed è stato attivato un servizio di assistenza per i cittadini che sono in condizioni di disagio abitativo a causa dell'emergenza. Distribuiti anche generi di prima necessità a persone con problemi di spostamenti, mentre una famiglia è stata temporaneamente alloggiata presso un albergo convenzionato.

10/03/15 14:50

ansa

"Solofrana", Gabrielli chiama Regione e Provincia

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Solofrana", Gabrielli chiama Regione e Provincia"

Data: 10/03/2015

Indietro

"Solofrana", Gabrielli chiama Regione e Provincia

Il sindaco di Montoro Mario Bianchino ha sollecitato la risoluzione dell'emergenza ambientale

Il capo del dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli scrive alla Regione ed alla Provincia per il fenomeno degli scarichi abusivi nella "Solofrana". Il sindaco Bianchino, dopo l'ennesimo sversamento nel corso d'acqua, aveva sollecitato l'intervento di tutti gli organi competenti in materia ambientale. Era stato sollecitato il Ministero dell'Ambiente e lo stesso Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Gabrielli ha tirato in ballo la Regione Campania e la Provincia di Avellino affinché procedano alla "urgente verifica della situazione" che si registra nel comprensorio montorese-solofrano e si metta mano all'adozione "degli eventuali provvedimenti di competenza a tutela dell'ambiente e della salute pubblica"

Giuseppe Aufiero

(martedì 10 marzo 2015 alle 16.56)

Ariano, il rocambolesco ritrovamento di nonna Carpina

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Ariano, il rocambolesco ritrovamento di nonna Carpina"

Data: 10/03/2015

Indietro

Ariano, il rocambolesco ritrovamento di nonna Carpina

Carabinieri e volontari Aios straordinari

Era seduta a terra in una vallata impervia accanto ad una grotta, poco distante da un torrente nascosta tra alcuni attrezzi di campagna Carpina Paolisi, l'87 enne di via Villa Caracciolo Cannelle scomparsa dalla sua abitazione dalla serata di domenica. Dopo essersi dissociata ha vagato nel buio nella notte per circa due chilometri fino a raggiungere una zona completamente isolata e disabitata. Il marito Antonio Serluca, non vedente si è accorto della sua assenza solo nella mattinata dando subito l'allarme con le due figlie Antonietta e Maria Luigia. Da qui l'avvio dell'attività di ricerca da parte dei carabinieri, coordinata dal capitano Andrea Davini, con l'ausilio anche di un elicottero dall'alto. Decine di uomini sparsi in tutta la zona, a ridosso di Rione Martiri Cannelle, Villa Caracciolo, San Felice, Ottaggio e Marchetto, fino alla località Orneta, senza tralasciare nulla. Ore di apprensione, considerate anche le condizioni meteo proibitive e il freddo intenso. Alle 16.30 la svolta, sul posto arrivano i volontari Aios della Protezione Civile a dare manforte al lavoro meticoloso dei carabinieri. Giovanni Checa e Luigi Pierro, battono la zona di Ottaggio Montecocere, convinti di trovarla lì. L'anziana è a terra, ferita, sanguinante ad una gamba e disorientata. In pochi minuti l'urlo di liberazione, Checa ritorna sulla strada principale e fa accorrere tutti immediatamente sul posto, carabinieri, familiari ed altri volontari, mentre Pierro resta accanto a lei a proteggerla. Poi presa in braccio da un carabiniere, viene accompagnata con un fuoristrada sulla strada principale. E' la fine di un incubo durato oltre 20 ore. La donna viene affidata alle cure dei sanitari del 118, per essere sottoposta a tutti gli accertamenti necessari. I familiari dopo una giornata vissuta tra ansia, preoccupazione e paura, fino a temere il peggio, hanno ringraziato la macchina dei soccorsi, il capitano Davini e i carabinieri per la grande opera umanitaria, il parroco Don Costantino Pratola e i volontari eroi. Un impegno e un lavoro incessante che ha permesso di ritrovare sana e salva l'anziana donna.

Gianni Vigoroso

(martedì 10 marzo 2015 alle 11.39)

Scontro frontale sulla SS 166, perde la vita un'anziana

- Ottopagine.it Salerno

Ottopagine.it (ed. Salerno)

"Scontro frontale sulla SS 166, perde la vita un'anziana"

Data: **10/03/2015**

[Indietro](#)

Scontro frontale sulla SS 166, perde la vita un'anziana

La donna, viaggiava su una Panda della Protezione Civile con altre due persone rimaste ferite E' di un morto e quattro persone ferite il bilancio dell'incidente avvenuto questa mattina sulla stradale Statale 166 degli Aburni, in località Fonte di Roccadaspide. Secondo una prima ricostruzione, una Fiat Panda della Protezione Civile di Roccadaspide, con tre anziane a bordo e guidata da un volontario della zona, si è scontrata con un furgone. Le tre anziane a bordo della Panda si stavano recando in un centro di dialisi situato a tre chilometri di distanza dal luogo dell'incidente. Nel impatto ha perso la vita una delle donne, A. Q., di 84 anni, mentre altre due anziane versano in gravi condizioni e sono già state trasferite negli ospedali di Battipaglia e Roccadaspide. Le condizioni del conducente del furgone e del volontario della Protezione Civile non destano gravi preoccupazioni. Sul luogo sono giunti i vigili del fuoco, il 118 e i carabinieri della locale stazione, che stanno effettuando i rilievi del caso per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

(martedì 10 marzo 2015 alle 11.19)

Auser: Paola (Cs) nasce la Banca del Tempo

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Auser: Paola (Cs) nasce la Banca del Tempo"

Data: 10/03/2015

Indietro

Auser: Paola (Cs) nasce la Banca del Tempo

Tweet

Il progetto è promosso dal Circolo Auser di Paola in rete con il Comune di Paola, il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria, il Circolo Auser di Amantea, l'associazione "Gli amici del cuore" di Paola, l'Asmev- Associazione Medici Volontari Calabria, la Società di Salvamento, sezione di Paola, il Gruppo Protezione Civile Demetra di Paola, l'associazione "Il tassello" di Amantea e l'associazione Go'el di Fuscaldo e realizzato con il sostegno di Fondazione Con il Sud.

L'iniziativa, finalizzata alla valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'istituzione della Banca del Tempo, è rivolta a tutta la cittadinanza, in particolare alle fasce più deboli (anziani, donne, immigrati, disabili, indigenti). La Banca del Tempo è un istituto di credito molto particolare in cui non si deposita denaro, ma tempo e disponibilità. Agisce come centro di scambio di prestazioni e di tempo tra persone, le quali offrono ciò che sono in grado di fare e ricevono ciò di cui hanno bisogno, creando delle relazioni basate sulla solidarietà e sulla socialità.

È prevista l'apertura di tre sportelli, gestiti da volontari, a Paola, in corso Cristoforo Colombo, n. 29, ad Amantea, in via della Libertà 14/B e a Fuscaldo, in via A. Gravina.

Erano dirette a centro dialisi, due anziane morte in incidente nel salernitano

| Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

"Erano dirette a centro dialisi, due anziane morte in incidente nel salernitano"

Data: 10/03/2015

Indietro

Erano dirette a centro dialisi, due anziane morte in incidente nel salernitano

Pubblicato il 10 marzo 2015.

Tags: Anas, Capaccio, Incidente, Salerno

Tragico incidente stradale in mattinata avvenuto sulla Strada Statale 166 Degli Alburni in località Forte a Roccadaspide. Due donne sono decedute dopo l'impatto frontale tra l'auto sulla quale viaggiavano ed un furgone. A perdere la vita sul colpo una anziana signora di 84 anni che si trovava a bordo di una utilitaria della Protezione Civile guidata da un volontario insieme con altre 2 donne e dirette ad un vicino centro di dialisi. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente che ha visto scontrarsi frontalmente l'auto ed il furgone con le indagini che sono state affidate ai Carabinieri della Compagnia di Agropoli. L'impatto è stato fatale per l'84enne mentre qualche ora dopo è deceduta anche la sorella, una 76enne in un primo momento ricoverata in gravi condizioni in Ospedale. Il traffico sulla strada statale ha subito notevoli rallentamenti tra i Comuni di Capaccio e Roccadaspide in entrambe le direzioni di marcia.

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 11 marzo

| Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it*"Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 11 marzo"*

Data: 11/03/2015

Indietro

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 11 marzo

Pubblicato il 11 marzo 2015.

Tags: #campania, #rasssegnastampa, Salerno

Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Metropolis, Mattino e Corriere del Mezzogiorno. Rassegna stampa a cura di Salernonotizie

Sul quotidiano LA CITTA' il titolo di apertura è:

De Luca si riprende il posto. Dirigenti del Comune arapporto. «In mia assenza troppedistrazioni».

Di lato: DUE SINDACI TRASFORMATI IN PODESTÀ (di Luciana Libero)

Sempre di lato: Governo alla prova. Sì della Camera alle riforme costituzionali. Pd e Fi divisi.

La foto notizia: Lo sport. Salernitana, prova da primato nella sfida col Lecce.

A centro pagina: Castello di Eboli. I detenuti I catt ripuliscono l'area del crollo.

E poi: Al processo. Parlano le atlete molestate dall'allenatore.

Di spalla: Battipaglia. Mazzette e Rsu. La Cgil caccia il suo delegato.

Sempre di lato: Costruttori. Ance, da Roma l'ultimatum: «Si torni al voto».

Taglio basso: Il reportage. Residenti in rivolta contro la movida (di Barbara Cangiano).

A fondo pagina: Soprintendenza. Miccio lascia l'ufficio di Salerno.

I box in alto: Roccadaspide. Si reca a fare la dialisi. Muore in uno scontro d'auto

Ed ancora: Schianto in volo. Tre campioni francesi perdono la vita in Argentina.

E poi: L'iniziativa. «La Città» presenta alle 18 lo scrittore Turano.

Sul quotidiano METROPOLIS la notizia di apertura è:

Il racconto choc delle atlete. Testimonianza di una calciatrice in aula: «Il mister abusò di me sul pulmino della squadra».

Le accuse all'allenatore salernitano sospeso dalla Figc: «Accadde a Eboli, ero minorenne».

Ed ancora: L'inchiesta. Sesso in auto, la «mappa hot» della provincia.

E poi: Salerno. Lombardi decaduto, l'Ance da Roma: «Si voti».

Di spalla: Scafati. La Di Saia e Gomorra: «Io non la vedo in tv, penso a combatterla».

Ed ancora: Scafati. Canale Conte Sarno inquinato. I cittadini pagano le analisi.

A centro pagina: Regionali, il sondaggio. Caldoro-De Luca: «Centristi decisivi».

Ed ancora: Pagani. Armi e droga in casa: arrestati zio e nipote. Blitz della polizia, scoperto un arsenale. Presi Salvatore

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola mercoledì 11 marzo

Olivieri e Aniello D'Auria.

Taglio basso: Sant Egidio. Carpentieri fa come Alfieri. Multa pre-candidatura.

E poi: Roccadaspide. Anziana muore in un incidente. L'amica in gravi condizioni.

A fondo pagina: Lo sport di Metropolis. Mercoledì da leoni: Salernitana a Lecce per blindare la vetta.

E poi: Calcio Lega Pro. Paganese, ritiro autotassato. Stasera assalto all'Ischia.

Sempre nello sport: Calcio Serie D. Cavese, il patto degli ultras. Pace tra Curva e Distinti.

I box in alto: Roccadaspide. Si reca a fare la dialisi. Muore in uno scontro d'auto.

Ed ancora: Schianto in volo. Tre campioni francesi perdono la vita in Argentina.

Sempre nei box in alto: L'iniziativa. "La Città" presenta alle 18 lo scrittore Turano.

Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo:

Soprintendenza, via Miccio. Cambio al vertice negli uffici di palazzo Ruggi d'Aragona: da Caserta arriva ad interim Buonomo. Addio dopo cinque anni: «Caso Crescent chiuso, non lascio nulla in sospeso».

La foto notizia: I reportage del Mattino. Più degrado che restyling il centro storico dimenticato.

Di spalla: Il dissesto. Castello Colonna lavori sprint per evitare crolli.

A centro pagina: In viaggio per la dialisi muore nello schianto. Terribile impatto sulla Statale degli Alburni. Furgone contro l'auto

della protezione civile: gravi altre due anziane.

Ed ancora: L'inchiesta. Il pm: arrestate l'ex comandante dei vigili urbani

Di lato: «Patto con Caldoro» l'apertura di Alfano. Grandi manovre verso le elezioni regionali. Ma Cobellis minaccia lo strappo.

Sempre di lato: Tre donne nella lista del Pd. Fusco o Vastola, il derby rosa.

Sempre di lato: L'economia. Ance al voto, pressing da Roma.

Taglio basso: Menichini cambia, la Salernitana tenta la fuga. Sfida ad alta quota nella tana del Lecce, tornano Pestrin e Trevisan.

Sempre in basso: Rosa granata. «Lu sule lu mare lu ientu». E tre punti.

I box in alto: Lo spettacolo. CAPPUCCIO RILEGGE IL MITO DI CASANOVA.

Ed ancora: Il romanzo. DE SIO, PASSIONE NOIR DELLA CANTASCRITTRICE.

Sempre in alto: Il fumetto. TRE VIGNETTE AL GIORNO CATENA SU FACEBOOK.

LE PRIME PAGINE IN VIDEO

I FATTI DEL GIORNO / CLICCA QUI PER IL METEO DI OGGI / GUARDA LE WEBCAM DI SALERNO /
Traffico/viabilità strade- autostrade /

Legambiente: rischio idrogeologico, spesa pari a zero degli oltre 250 mlm di euro fondi Cipe

- il Lametino.it

il Lametino.it

"Legambiente: rischio idrogeologico, spesa pari a zero degli oltre 250 mlm di euro fondi Cipe"

Data: **11/03/2015**

Indietro

Legambiente: rischio idrogeologico, spesa pari a zero degli oltre 250 mlm di euro fondi Cipe

Dettagli

Martedì, 10 Marzo 2015 15:45

Tweet

Lamezia Terme - “393 milioni di euro stanziati dal 1999 ad oggi per gli interventi di messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico in Calabria. Sui 452 lavori previsti solo 188 risultano ultimati per un importo complessivo di 106 milioni di euro. Considerando che il 100% dei comuni calabresi è classificato “ad elevato rischio idrogeologico” e che la maggior parte dei fondi (220 milioni) e degli interventi (185) sono stati programmati solo a partire dal 2010, mediante la firma dell'Accordo di Programma tra Stato e Regione, risulta evidente l'enorme ritardo con cui gli organi competenti si sono mossi da oltre un decennio per far fronte a questa situazione critica in cui versa la regione”. Questi dati impietosi diramati dal Legambiente sul dissesto idrogeologico in Calabria

Sulla gestione del territorio “il ritardo -spiegano dall'associazione ambientalista - è ancora più evidente. Dall'ultimo dossier redatto nel 2013 da Legambiente e Protezione Civile, Ecosistema Rischio, emerge come nell'82% dei comuni intervistati (un campione pari a circa il 20% del totale dei comuni calabresi), ci siano abitazioni edificate in aree a elevato rischio idrogeologico, nel 61% dei casi risultano in tali aree insediamenti produttivi, nel 27% addirittura strutture sensibili. Ben il 17% del campione dei comuni ha risposto che nell'ultimo decennio - periodo in cui sono entrati in vigore i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) che perimetravano le aree a elevato rischio idrogeologico ed in cui è vietato costruire – sono state urbanizzate aree a rischio, e pochissimi hanno un Piano comunale di emergenza. Assecondare la naturale evoluzione geomorfologica del territorio, intraprendere azioni di delocalizzazione dei beni esposti a rischio, effettuare controlli seri ed efficaci - anche di prevenzione – contro gli abusi edilizi, dire no ad altro cemento e frenare il consumo di suolo, salvaguardare la naturalità dei corsi d'acqua e delle fiumare ridando, se necessario, lo spazio naturale di cui hanno bisogno, queste le ricette da mettere in campo per una corretta politica di gestione del territorio”.

“Per cominciare ad affrontare seriamente il problema del rischio in Calabria bisogna partire quindi - spiegano poi da Legambiente - da una seria presa di posizione e di interventi contro l'abusivismo edilizio da parte delle Autorità competenti, finanziare interventi che intervengano sulle cause del dissesto per rimuoverle definitivamente, che i comuni si dotino di piani/programmi a medio/lungo termine secondo accordi di programma chiari e puntuali e che gli stessi comuni si dotino di figure professionali adeguate e multidisciplinari, a partire da un maggiore coinvolgimento dei geologi o in alternativa che facciano convenzioni direttamente con l'Ordine regionale dei geologi per migliorare la qualità della progettazione, vigilare sugli interventi e sulla gestione del territorio. Per raggiungere questi obiettivi bisogna infine passare anche attraverso una corretta campagna di informazione ai cittadini per incrementare la cultura della convivenza con il rischio, che ancora oggi è ampiamente deficitaria”.

“Chiediamo al presidente della Regione Calabria, Oliverio - si appella infine Legambiente - di attivare subito l'annunciata ‘Unità di missione regionale contro il dissesto’ affinché si metta subito mano agli interventi e si attivi la spesa che anche sulla base dell'analisi dei dati messi a disposizione del Dipartimento della Coesione Open Coesione del Ministero dello sviluppo registra grossi e pesanti ritardi. Sui Fondi FESR della programmazione 2007/2013 risultano spesi solo il 22%

***Legambiente: rischio idrogeologico, spesa pari a zero degli oltre 250
mlm di euro fondi Cipe***

delle risorse, mentre sui fondi CIPE su circa 257 milioni di euro di investimento la spesa è pari a zero”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA